

## COMUNICATO STAMPA



MILANO, 22.1.2010. Un ponte-antimafia tra Sicilia e Lombardia. Nel nome del giudice Antonino Caponnetto, capo dello storico pool di cui fecero parte Falcone e Borsellino. E sullo sfondo della denuncia contro il racket di Vincenzo Conticello e della sua "Antica Focacceria". Il ponte, con il "Progetto San Francesco", unisce la Filca (la federazione cislina degli edili) e la Cisl della Lombardia e della Sicilia. E coinvolge forze dell'ordine e magistrati di prima linea. Il progetto è rivolto alla formazione dei sindacalisti attivi nelle due regioni, nei cantieri delle grandi opere e dell'Expo 2015. Ha preso il via stamani durante un meeting svoltosi nella sede milanese dell'Antica Focacceria a cui, con i vertici di Cisl e Filca siciliane e lombarde, hanno preso parte il sacerdote siciliano di frontiera Antonio Garau; Gaspare Vitrano, deputato Pd all'Assemblea regionale siciliana e firmatario dell'ultima

legge della Regione Sicilia contro il racket e le infiltrazioni negli appalti pubblici; Domenico Pesenti, segretario generale della Filca; Caterina Pellingra, mediatore culturale per il consorzio Libera Terra Mediterraneo. E Vincenzo Italiano, segretario lombardo del Siulp con il suo omologo siciliano, Vittorio Costantini. "La Sicilia e la Lombardia oggi sono allineate nell'elaborazione degli strumenti per combattere la mafia contrastandone l'espansione nell'economia. Il progetto San Francesco è il primo ponte sullo Stretto per chiudere ogni possibilità di infiltrazione criminale in edilizia, nella grande distribuzione, nel ciclo dei rifiuti, per una nuova fase della lotta alla mafia: quella della cooperazione". Così Maurizio Bernava, segretario della Cisl Sicilia.

Dal canto suo, il segretario generale della Cisl Lombardia, Gigi Petteni, ha tra l'altro evidenziato che: "La mafia è radicata nello spazio che separa il diritto dalla pratica e nella sottrazione della dignità dell'individuo cui vengano negati diritti e tutele, e gli anticorpi che possono contrastarla si moltiplicano nei contratti di lavoro equi, nelle alleanze con le piccole e medie imprese sane, capaci di "confiscare le forze" alla mafia. È nello stesso tessuto sociale che le organizzazioni criminali debbono essere combattute".

"E' urgente la riforma della legge che norma i rapporti tra gli enti locali, la Regione Lombardia e le aziende appaltatrici" aggiungono i segretari generali della Filca Cisl lombarda e siciliana Renzo Zavattari e Santino Barbera. "Serve aggredire le zone grigie dei capitolati d'appalto e impedire l'infiltrazione criminale nella catena dei sub appalti. Serve la certificazione per tutta la filiera di aziende che intendono partecipare alle gare, e la tracciabilità totale dei flussi economici nel ciclo produttivo" continuano Zavattari e Barbera, e concludono: "Per rispondere alla crisi e per combattere la mafia, che prospera al nord come al sud nei momenti di maggiore fragilità sociale, serve responsabilità d'impresa. Sono urgenti un codice etico dell'industria e la disponibilità normativa delle imprese sub appaltatrici ad assumere i lavoratori che dovessero perdere l'occupazione a causa della cessazione dei lavori con le imprese alle quali venisse ritirato il certificato antimafia".

**Il progetto san Francesco è un percorso di formazione per sindacalisti che opereranno nei cantieri delle grandi opere e dell'Expo, e comprende una lunga serie di appuntamenti con testimoni e protagonisti della lotta a mafia, camorra e n'drangheta: magistrati e poliziotti impegnati in prima linea, economisti, giuristi del lavoro e associazioni. Gli obiettivi sono, precisano Filca e Cisl, la riforma della legge nazionale degli appalti pubblici nel solco della normativa siciliana, la costituzione di un "pool permanente contro il crimine organizzato" formato dalle parti sociali e il recupero di vicende eccellenti come quelle del giudice Antonino Caponnetto e di Epifanio Li Puma. Proprio nel nome del sindacalista cattolico siciliano, si svolgerà a luglio, nelle Madonie (Palermo), una settimana di incontri e dibattiti che avrà al centro il progetto san Francesco.**